



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna

Policlinico S. Orsola-Malpighi



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

SCHEDA TECNICA N° 21

L'ETICHETTATURA DI SOSTANZE E MISCELE PERICOLOSE

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE

VIA ALBERTONI, 15 - 40138 BOLOGNA

☎ 051.63.61.137 - FAX 051.63.61.145

E-mail: spp@aosp.bo.it

L'ETICHETTATURA DI SOSTANZE E MISCELE PERICOLOSE

I – PREMESSA

La presente scheda è stata redatta ad uso del personale dell'Azienda Ospedaliera S.Orsola Malpighi al fine di favorire una corretta lettura delle etichette di sostanze e miscele pericolose per una prima informazione sui rischi connessi al loro impiego.

Quanto riportato nella scheda non intende essere una trattazione esaustiva delle tematiche trattate nel nuovo regolamento **CLP** (Classification, Labelling, Packaging) che sostituisce il precedente **DSP** (Direttiva sulle sostanze pericolose).

II – REQUISITI NORMATIVI

La normativa sull'etichettatura di sostanze e miscele classificate come pericolose (Regolamento CE n. 1272/2008 del 16/12/2008) stabilisce che dal 1 giugno 2015 tutte le sostanze e le miscele classificate come tali devono essere prodotte con una etichettatura conforme a tale norma, è escluso solamente (fino al 01/06/2017) per le sole miscele ciò che è già "a scaffale".

Scopo del Regolamento è quello di garantire un più elevato livello di protezione della salute dell'uomo e dell'ambiente e di armonizzare i criteri di classificazione e imballaggio a livello europeo.

Il Regolamento detta i criteri generali per la classificazione e identifica i pericoli in:

- pericoli fisici (16 classi di pericolo)
- pericoli per la salute (10 classi di pericolo)
- pericoli per l'ambiente (2 classi di pericolo)

Devono essere etichettate:

- le sostanze e le miscele classificate come pericolose
- le miscele, che pur non essendo classificate come pericolose, contengono una o più sostanze pericolose in concentrazioni superiori a quelle definite dal regolamento CLP
- gli articoli definiti esplosivi dal CLP

Il regolamento sull'etichettatura delle sostanze e miscele classificate come pericolose non si applica a:

- medicinali per uso umano e veterinario
- prodotti cosmetici
- prodotti alimentari
- mangimi per animali
- sostanze radioattive
- miscele di sostanze in forma di rifiuti

III – DEFINIZIONI CONTENUTE NEL REGOLAMENTO CLP

Sostanza:

Un elemento chimico e i suoi composti, allo stato naturale od ottenuti per mezzo di un procedimento di fabbricazione, compresi gli additivi necessari a mantenerne la stabilità e le impurezze derivanti dal procedimento utilizzato, ma esclusi i solventi che possono essere separati senza compromettere la stabilità della sostanza o modificarne la composizione

Miscela:

Il termine sostituisce la denominazione “preparato” della normativa precedente e indica “una miscela o una soluzione composta di due o più sostanze”

Indicazioni di pericolo:

Riconducibile in parte alle vecchie “frasi di rischio” della normativa precedente, frasi “R” oggi abolite. Si tratta di frasi codificate il cui codice è costituito da una lettera “H” seguita da un numero, descrivono la natura del pericolo di una sostanza o miscela.

Esempio: “H315: provoca irritazione cutanea” sostituisce “R38: irritante per la pelle”

Consiglio di prudenza:

Riconducibile in parte ai vecchi “frasi di sicurezza” della normativa precedente, frasi “S” oggi abolite. Si tratta di frasi codificate il cui codice è costituito da una lettera “P” seguita da un numero, descrivono la/le misura/e raccomandate per ridurre al minimo o prevenire gli effetti avversi determinati dell’esposizione a una sostanza o miscela pericolosa.

Esempio: “P102 tenere fuori dalla portata dei bambini” sostituisce “S2 tenere fuori dalla portata dei bambini”.

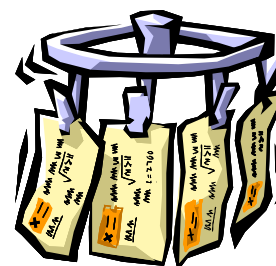
IV – CARATTERISTICHE DELL’ETICHETTA

Le informazioni possono essere riportate in più lingue ma deve essere presente quella del paese dove viene utilizzata, nello specifico in italiano, e deve essere facilmente leggibile.

Dimensioni minime dell’etichettatura in ragione della dimensione dell’imballaggio	
Capacità dell’imballaggio	Dimensioni dell’etichetta/millimetri
≤ 3 litri	Almeno 52 x 74 (se possibile)
> 3 litri ma ≤ 50 litri	Almeno 74 x 105
> 50 litri ma ≤ 500 litri	Almeno 105 x 148
> 500 litri	Almeno 148 x 210

Le informazioni obbligatorie che devono essere riportate in etichettatura sono:

- nome, indirizzo e numero di telefono del fornitore
- la quantità nominale della sostanza o miscela contenuta nell’imballaggio
- gli identificatori del prodotto
- i pittogrammi di pericolo.
- le avvertenze
- le indicazioni di pericolo
- i consigli di prudenza
- eventuali informazioni supplementari



Disposizioni particolari vigono per bombole di gas, contenitori di propano e gpl, aerosol, esplosivi, metalli, leghe, polimeri e elastomeri.

Le principali differenze che caratterizzano (anche dal punto di vista grafico) le nuove etichette ai sensi del regolamento CLP sono relative alla sostituzione delle frasi “R” con le frasi “H” e delle frasi “S” con le frasi “P” si parla quindi di frasi di Pericolo e non di Rischio e di consigli di Prudenza invece che di frasi di sicurezza.

Le frasi di pericolo sono codificate con un codice alfanumerico (lettera “H” seguita da tre numeri) il primo numero indica il tipo di pericolo (H2=pericoli chimico-fisici, H3=pericoli per la salute, H4=pericoli per l’ambiente), i due successivi indicano la frase specifica definita in un elenco sequenziale.

I consigli di prudenza sono codificati con un codice alfanumerico (lettera “P” seguita da tre (tre) numeri) il primo numero indica il tipo di consiglio (P1=carattere generale, P2=prevenzione, P3=reazione, P4=conservazione, P5=smaltimento), i due successivi indicano la frase specifica definita in un elenco sequenziale.

I simboli grafici (**pittogrammi**) della normativa **DSP** riquadro con simbolo nero su fondo arancio come nell’esempio:



sono stati sostituiti dai nuovi pittogrammi in riquadri che poggiano su un angolo, cornice rossa e simbolo nero su fondo bianco.



In base alla natura del pericolo le sostanze sono suddivise in classi (28) a loro volta suddivise in categorie che specificano la gravità del pericolo.

Sull’etichetta devono essere riportate tutte le frasi “H” tranne nei casi in cui ci sia una evidente ripetizione, e non più di sei frasi “P”.



Esempio di nuova etichetta

V - LE INDICAZIONI DI PERICOLO E I CONSIGLI DI PRUDENZA

ELENCO DELLE INDICAZIONI DI PERICOLO H

- H200** – Esplosivo instabile.
- H201** – Esplosivo; pericolo di esplosione di massa.
- H202** – Esplosivo; grave pericolo di proiezione.
- H203** – Esplosivo; pericolo di incendio, di spostamento d'aria o di proiezione.
- H204** – Pericolo di incendio o di proiezione.
- H205** – Pericolo di esplosione di massa in caso d'incendio.
- H220** – Gas altamente infiammabile.
- H221** – Gas infiammabile.
- H222** – Aerosol altamente infiammabile.
- H223** – Aerosol infiammabile.
- H224** – Liquido e vapori altamente infiammabili.
- H225** – Liquido e vapori facilmente infiammabili.
- H226** – Liquido e vapori infiammabili.
- H228** – Solido infiammabile.
- H240** – Rischio di esplosione per riscaldamento.
- H241** – Rischio d'incendio o di esplosione per riscaldamento.
- H242** – Rischio d'incendio per riscaldamento.
- H250** – Spontaneamente infiammabile all'aria.
- H251** – Autoriscaldante; può infiammarsi.
- H252** – Autoriscaldante in grandi quantità; può infiammarsi.
- H260** – A contatto con l'acqua libera gas infiammabili che possono infiammarsi spontaneamente.
- H261** – A contatto con l'acqua libera gas infiammabili.
- H270** – Può provocare o aggravare un incendio; comburente.
- H271** – Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.
- H272** – Può aggravare un incendio; comburente.
- H280** – Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
- H281** – Contiene gas refrigerato; può provocare ustioni o lesioni criogeniche.
- H290** – Può essere corrosivo per i metalli.
- H300** – Letale se ingerito.
- H301** – Tossico se ingerito.
- H302** – Nocivo se ingerito.
- H304** – Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
- H310** – Letale per contatto con la pelle.
- H311** – Tossico per contatto con la pelle.
- H312** – Nocivo per contatto con la pelle.
- H314** – Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- H315** – Provoca irritazione cutanea.
- H317** – Può provocare una reazione allergica cutanea.
- H318** – Provoca gravi lesioni oculari.
- H319** – Provoca grave irritazione oculare.
- H330** – Letale se inalato.
- H331** – Tossico se inalato.
- H332** – Nocivo se inalato.
- H334** – Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
- H335** – Può irritare le vie respiratorie.

continua

H336 – Può provocare sonnolenza o vertigini.
H340 – Può provocare alterazioni genetiche .
H341 – Sospettato di provocare alterazioni genetiche .
H350 – Può provocare il cancro.
H351 – Sospettato di provocare il cancro .
H360 – Può nuocere alla fertilità o al feto .
H361 – Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto .
H362 – Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
H370 – Provoca danni agli organi .
H371 – Può provocare danni agli organi .>.
H372 – Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta *esposizione comporta il medesimo pericolo*>.
H373 – Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta *di esposizione comporta il medesimo pericolo*>.
H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411 – Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412 – Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H413 – Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH 001 – Esplosivo allo stato secco.
EUH 006 – Esplosivo a contatto o senza contatto con l'aria.
EUH 014 – Reagisce violentemente con l'acqua.
EUH 018 – Durante l'uso può formarsi una miscela vapore-aria esplosiva/infiammabile.
EUH 019 – Può formare perossidi esplosivi.
EUH 044 – Rischio di esplosione per riscaldamento in ambiente confinato.
EUH 029 – A contatto con l'acqua libera un gas tossico.
EUH 031 – A contatto con acidi libera gas tossici.
EUH 032 – A contatto con acidi libera gas molto tossici.
EUH 066 – L'esposizione ripetuta Può provocare secchezza o screpolature della pelle.
EUH 070 – Tossico per contatto oculare.
EUH 071 – Corrosivo per le vie respiratorie.
EUH 059 – Pericoloso per lo strato di ozono.
EUH 201 – Contiene piombo. Non utilizzare su oggetti che possono essere masticati o succhiati dai bambini.
EUH 201A – Attenzione! Contiene piombo.
EUH 202 – Cianoacrilato. Pericolo. Incolla la pelle e gli occhi in pochi secondi. Tenere fuori dalla portata dei bambini.
EUH 203 – Contiene cromo (VI). Può provocare una reazione allergica.
EUH 204 – Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica.
EUH 205 – Contiene componenti epossidici. Può provocare una reazione allergica.
EUH 206 – Attenzione! Non utilizzare in combinazione con altri prodotti. Possono liberarsi gas pericolosi (cloro).
EUH 207 – Attenzione! Contiene cadmio. Durante l'uso si sviluppano fumi pericolosi. Leggere le informazioni fornite dal fabbricante. Rispettare le disposizioni di sicurezza.
EUH 208 – Contiene . Può provocare una reazione allergica.
EUH 209 – Può diventare facilmente infiammabile durante l'uso.
EUH 209A – Può diventare infiammabile durante l'uso.
EUH 210 – Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.
EUH 401 – Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

ELENCO DEI CONSIGLI DI PRUDENZA P

- P101** – In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
- P102** – Tenere fuori dalla portata dei bambini..
- P103** – Leggere l'etichetta prima dell'uso.
- P201** – Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
- P202** – Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.
- P210** – Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. – Non fumare.
- P211** – Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.
- P220** – Tenere/conservare lontano da indumenti/...../ materiali combustibili.
- P221** – Prendere ogni precauzione per evitare di miscelare con sostanze combustibili....
- P222** – Evitare il contatto con l'aria.
- P223** – Evitare qualsiasi contatto con l'acqua: pericolo di reazione violenta e di infiammazione spontanea.
- P230** – Mantenere umido con....
- P231** – Manipolare in atmosfera di gas inerte.
- P232** – Proteggere dall'umidità.
- P233** – Tenere il recipiente ben chiuso.
- P234** – Conservare soltanto nel contenitore originale.
- P235** – Conservare in luogo fresco.
- P240** – Mettere a terra/massa il contenitore e il dispositivo ricevente.
- P241** – Utilizzare impianti elettrici/di ventilazione/d'illuminazione/.../ a prova di esplosione.
- P242** – Utilizzare solo utensili antiscintillamento.
- P243** – Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche.
- P244** – Mantenere le valvole di riduzione libere da grasso e olio.
- P250** – Evitare le abrasioni /gli urti/.../gli attriti.
- P251** – Recipiente sotto pressione: non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.
- P260** – Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
- P261** – Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
- P262** – Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti.
- P263** – Evitare il contatto durante la gravidanza/l'allattamento.
- P264** – Lavare accuratamente ... dopo l'uso.
- P270** – Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
- P271** – Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
- P272** – Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.
- P273** – Non disperdere nell'ambiente.
- P280** – Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
- P281** – Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.
- P282** – Utilizzare guanti termici/schermo facciale/Proteggere gli occhi.
- P283** – Indossare indumenti completamente ignifughi o in tessuti ritardanti di fiamma.
- P284** – Utilizzare un apparecchio respiratorio.
- P285** – In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un apparecchio respiratorio.
- P231 + P232** – Manipolare in atmosfera di gas inerte. Tenere al riparo dall'umidità.
- P235 + P410** – Tenere in luogo fresco. Proteggere dai raggi solari.
- P301** – IN CASO DI INGESTIONE:
- P302** – IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE:
- P303** – IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli):

continua

- P304** – IN CASO DI INALAZIONE:
- P305** – IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI:
- P306** – IN CASO DI CONTATTO CON GLI INDUMENTI:
- P307** – IN CASO di esposizione:
- P308** – IN CASO di esposizione o di possibile esposizione:
- P309** – IN CASO di esposizione o di malessere:
- P310** – Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
- P311** – Contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
- P312** – In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
- P313** – Consultare un medico.
- P314** – In caso di malessere, consultare un medico.
- P315** – Consultare immediatamente un medico.
- P320** – Trattamento specifico urgente (vedere..... su questa etichetta).
- P321** – Trattamento specifico (vederesu questa etichetta).
- P322** – Misure specifiche (vedere ...su questa etichetta).
- P330** – Sciacquare la bocca.
- P331** – NON provocare il vomito.
- P332** – In caso di irritazione della pelle:
- P333** – In caso di irritazione o eruzione della pelle:
- P334** – Immergere in acqua fredda/avvolgere con un bendaggio umido.
- P335** – Rimuovere le particelle depositate sulla pelle.
- P336** – Sgelare le parti congelate usando acqua tiepida. Non sfregare la parte interessata.
- P337** – Se l'irritazione degli occhi persiste:
- P338** – Togliere le eventuali lenti a contatto se é agevole farlo. Continuare a sciacquare.
- P340** – Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
- P341** – Se la respirazione é difficile, trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
- P342** – In caso di sintomi respiratori:
- P350** – Lavare delicatamente e abbondantemente con acqua e sapone.
- P351** – Sciacquare accuratamente per parecchi minuti.
- P352** – Lavare abbondantemente con acqua e sapone.
- P353** – Sciacquare la pelle/fare una doccia.
- P360** – Sciacquare immediatamente e abbondantemente gli indumenti contaminati e la pelle prima di togliersi gli indumenti.
- P361** – Togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati.
- P362** – Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
- P363** – Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.
- P370** – In caso di incendio:
- P371** – In caso di incendio grave e di quantità rilevanti:
- P372** – Rischio di esplosione in caso di incendio.
- P373** – NON utilizzare mezzi estinguenti se l'incendio raggiunge materiali esplosivi.
- P374** – Utilizzare i mezzi estinguenti con le precauzioni abituali a distanza ragionevole.
- P375** – Rischio di esplosione. Utilizzare i mezzi estinguenti a grande distanza.
- P376** – Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
- P377** – In caso d'incendio dovuto a perdita di gas, non estinguere a meno che non sia possibile bloccare la perdita senza pericolo.
- P378** – Estinguere con...

continua

P380 – Evacuare la zona.

P381 – Eliminare ogni fonte di accensione se non c'è pericolo.

P390 – Assorbire la fuoriuscita per evitare danni materiali.

P391 – Raccogliere il materiale fuoriuscito.

P301 + P310 – IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P301 + P312 – IN CASO DI INGESTIONE accompagnata da malessere: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P301 + P330 + P331 – IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

P302 + P334 – IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: immergere in acqua fredda/avvolgere con un bendaggio umido.

P302 + P350 – IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare delicatamente e abbondantemente con acqua e sapone.

P302 + P352 – IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.

P303 + P361 + P353 – IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.

P304 + P340 – IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P304 + P341 – IN CASO DI INALAZIONE: se la respirazione è difficile, trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P305 + P351 + P338 – IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P306 + P360 – IN CASO DI CONTATTO CON GLI INDUMENTI: sciacquare immediatamente e abbondantemente gli indumenti contaminati e la pelle prima di togliersi gli indumenti.

P307 + P311 – IN CASO di esposizione, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P308 + P313 – IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

P309 + P311 – IN CASO di esposizione o di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P332 + P313 – In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

P333 + P313 – In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

P335 + P334 – Rimuovere le particelle depositate sulla pelle. Immergere in acqua fredda/avvolgere con un bendaggio umido.

P337 + P313 – Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico..

P342 + P311 – In caso di sintomi respiratori: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P370 + P376 – In caso di incendio: bloccare la perdita se non c'è pericolo.

P370 + P378 – In caso di incendio: estinguere con....

P370 + P380 – Evacuare la zona in caso di incendio.

P370 + P380 + P375 – In caso di incendio: evacuare la zona. Rischio di esplosione. Utilizzare i mezzi estinguenti a grande distanza.

P371 + P380 + P375 – In caso di incendio grave e di grandi quantità: evacuare la zona. Rischio di esplosione. Utilizzare i mezzi estinguenti a grande distanza.

P401 – Conservare ...

P402 – Conservare in luogo asciutto.

P403 – Conservare in luogo ben ventilato.

P404 – Conservare in un recipiente chiuso.

continua

P405 – Conservare sotto chiave.

P406 – Conservare in recipiente resistente alla corrosione/... provvisto di rivestimento interno resistente.

P407 – Mantenere uno spazio libero tra gli scaffali/i pallet.

P410 – Proteggere dai raggi solari.

P411 – Conservare a temperature non superiori a ... °C/...°F.

P412 – Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122°F.

P413 – Conservare le rinfuse di peso superiore a ...kg/...lb a temperature non superiori a ... °C/...°F..

P420 – Conservare lontano da altri materiali.

P422 – Conservare sotto...

P402 + P404 – Conservare in luogo asciutto e in recipiente chiuso.

P403 + P233 – Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

P403 + P235 – Conservare in luogo fresco e ben ventilato.

P410 + P403 – Proteggere dai raggi solari. Conservare in luogo ben ventilato.




P410 + P412 – Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122°F.

P411 + P235 – Conservare in luogo fresco a temperature non superiori a °C/...°F.












P501 – Smaltire il prodotto/recipiente in ...

VI – I PITTOGRAMMI DI PERICOLO










La tabella sottostante confronta l'etichettatura relativa alla precedente normativa non più in vigore

Pittogramma di pericolo Abolito (direttiva 67/548/CEE)	Pittogramma di pericolo In vigore (regolamento CE 1272/2008, CLP)	Classificazione e indicazione di pericolo (H) (regolamento CE 1272/2008, CLP)
 <p>F+ Altamente infiammabile</p>  <p>F - Facilmente infiammabile</p> <p>Inflammabile (senza simbolo)</p>		<ul style="list-style-type: none"> • Gas infiammabili: H220, H221 • Aerosol infiammabili: H222, H223 • Liquidi infiammabili: H224, H225, H226 • Solido infiammabile: H228 • Liquido e vapori facilmente infiammabili: H225 • Liquidi e solidi piroforici: H250 • Sostanze e miscele autoreattive, perossidi organici: H241, H242 • Sostanze e miscele autoriscaldanti: H251, H252 • Sostanze o miscele che, a contatto con l'acqua, sviluppano gas infiammabili: H260, H261

continua

Pittogramma di pericolo Abolito (direttiva 67/548/CEE)	Pittogramma di pericolo In vigore (regolamento CE 1272/2008, CLP)	Classificazione e indicazione di pericolo (H) (regolamento CE 1272/2008, CLP)
 E - Esplosivo		<ul style="list-style-type: none"> • Esplosivi: H200, H201, H202, H203 • Sostanze e miscele autoreattive, perossidi organici: H240, H241
 O - Comburente		<ul style="list-style-type: none"> • Gas comburenti: H270 • Liquidi e solidi comburenti: H271, H272
<p>(nessuna corrispondenza)</p>		<ul style="list-style-type: none"> • Gas sotto pressione: H280, H281
 C - Corrosivo		<ul style="list-style-type: none"> • Sostanze e miscele corrosive per i metalli: H290 • Corrosione/irritazione della pelle: H314 • Gravi lesioni oculari/irritazione oculare: H318
 T+ Molto tossico  T - Tossico  Xn - Nocivo		<ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzazione delle vie respiratorie: H334 • Mutagenità sulle cellule germinali: H340, H341 • Cancerogenicità: H350, H351 • Tossicità per la riproduzione: H360, H361 • Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola): H370, H371 • Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta): H372, H373 • Tossicità in caso di aspirazione: H304

continua

Pittogramma di pericolo Abolito (direttiva 67/548/CEE)	Pittogramma di pericolo In vigore (regolamento CE 1272/2008, CLP)	Classificazione e indicazione di pericolo (H) (regolamento CE 1272/2008, CLP)
 T+ Molto tossico  T - Tossico  Xn - Nocivo		<ul style="list-style-type: none"> • Tossicità acuta: H300, H301, H310, H311, H330, H331
 Xn - Nocivo  Xi - Irritante		<ul style="list-style-type: none"> • Tossicità acuta: H302, H312, H332 • Corrosione/irritazione della pelle: H315 • Gravi lesioni oculari/irritazione oculare: H319 • Sensibilizzazione della pelle: H317 • Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola): H335 • Pericoloso per lo strato di ozono: H420
 N - Pericoloso per l'ambiente acquatico		<ul style="list-style-type: none"> • Pericoloso per l'ambiente acquatico: H400, H410, H411

A cura di: Bruno Diano
Roberto Taruffi